

1. *La città all'indomani della guerra.*

Una complessa situazione economica.

È illuminante sfogliare le pagine dei due principali quotidiani torinesi tra il novembre 1918 e i primi mesi del 1919 alla ricerca della rappresentazione della vita della città. La stessa cronaca della grande manifestazione di ringraziamento per la vittoria che si tiene simbolicamente – su iniziativa del sindaco senatore Frola e della Giunta municipale – sulla piazza della Gran Madre di Dio e sulla adiacente piazza Vittorio Emanuele la domenica 10 novembre ha accenti e toni molto diversi sulle pagine della «Stampa» e della «Gazzetta del Popolo». La sobrietà è il registro prediletto dalla prima; confermato nei giorni successivi nei resoconti della fiaccolata organizzata dalle associazioni patriottiche torinesi attraverso le vie del centro per raggiungere il monumento del Re Galantuomo, così come delle manifestazioni in onore dei caduti; la stessa sobrietà caratterizza la cronaca della manifestazione che il pomeriggio del 12 prende il via dalla Camera del lavoro e raggiunge piazza Statuto sostituendo allo slogan di «Viva l'Italia» quello di «Viva la Pace» a sottolineare una tradizione, ma anche una costruzione della memoria alternativa. Soprattutto, mentre la «Gazzetta del Popolo» continuerà per mesi ad enfatizzare – secondo un modulo paternalistico e vagamente populista – le iniziative della pleora di associazioni, leghe e comitati nati durante gli anni di guerra in difesa della «vittoria italiana» e a sostegno delle sottoscrizioni pro reduci di guerra, pro reduci disoccupati, pro terre redente – assunte in accordo e con il concorso dell'amministrazione comunale¹ – «La Stampa» abbandona ben presto il terreno delle celebrazioni; da fine novembre la cronaca cittadina è interamente dedicata ai problemi della smobilitazione militare e industriale e ad analisi pacate ma preoccupate del movimento ascensionale dei prezzi.

Il problema del caroviveri si impone di fatto in città. Il livello generale dei prezzi dei generi di prima necessità aveva registrato – te-

¹ Per il concorso decisivo dell'amministrazione comunale nelle iniziative celebrative e assistenziali cfr. ASCT, Gabinetto del Sindaco, 1919, b. 447, fasc. 3; 1920, b. 455, fasc. 6.